LA DE NUNCIA ITALIA NOSTRA: «GIA' SUL VIALE DELLE PIAGGE SONO STATI ABBATTUTI LECCI SECOLARI, NESSUNO POI RIMPIAZZATO»

«Lungarno Buozzi: non tagliate i platani. Sono monumenti verdi»

«**ABBIAMO** letto con preoccupazione la notizia dell'intenzione del Genio Civile della Regione Toscana di mettere in sicurezza i platani del Lungarno Buozzi» (**nella foto**) osserva Italia Nostra sezione Pisa (presidente Ewa Karwacka Codini): «Chiediamo vivamente la massima prudenza nel trattamento di queste piante vetuste, facendo il possibile, nei dettami della garanzia dell'incolumità dei passanti, per salvaguardarne la bellezza e la maestosità. Non sarebbe legittimo, sull'onda del panico creato dalle forti raffiche di vento dei giorni scorsi, privare la cittadinanza di un importante monumento vegetale e di una fonte di ombra e aria pulita, negli intasati lungarni pisani. Ciò vale sia in caso di abbattimento che di potatura».

«**TROPPO** spesso – continua – assistiamo dovunque a potature eccessive che hanno storpiato gli alberi e pregiudicato la loro salute. Questo filare storico ha già subito negli ultimi anni un drastico ridimensionamento, dopo il taglio di diverse piante colpite dal cosiddetto "cancro del platano". Esso è l'unico tratto alberato dei lungarni urbani, in quanto non possiamo considerare centro storico il viale delle Piagge, a proposito del quale esprimiamo il nostro rammarico per il taglio, un anno fa, di una decina di lecci secolari, dei quali alcuni potevano senz'altro essere risparmiati, con un po' di sensibilità e buona volontà».

LEGITTIMO in alcuni casi abbattere, «ma distinguiamo: alcune piante possono infatti essere malate o infette, ma siamo sicuri che le valutazioni diano la giusta importanza al valore storico e affettivo dei vecchi alberi? La fitopatologia, come la medicina, non è una scienza esatta, almeno nel senso della matematica o della fisica e, come dire...magari, nell'incertezza, meglio tagliare che curare, non avere problemi di responsabilità in caso di danni a terzi o, semplicemente, per risparmiare. Noi siamo del parere che un albero adulto valga di più di un albero giovane e dobbiamo fare il massimo per farlo continuare a vivere più a lungo possibile, con i suoi frondosi rami, specie se in ambito urbano. E comunque gli alberi che alla fine siamo costretti a tagliare devono essere rimessi subito; è una cosa semplice da capire, di buon senso, eppure sul lungarno nessun platano abbattuto è stato mai rimpiazzato, così come per i lecci delle Piagge».

SI SOLLEVANO poco convincenti problemi di competenze e di finanziamenti, come se piantare sia più complicato che tagliare Ciò non vuol dire che siamo per la filosofia che "un albero vale un albero", che esso sia vecchio, grande, frondoso, monumentale, inserito nel contesto cittadino, oppure giovane, stenterello, sperso in qualche parco alla periferia della città».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.